

ITS Contest 2025: una pluralità di voci emergenti nella moda

25 Marzo 2025

Chiara Lanzavecchia

Fashion

Tutti gli anni, dal 2002, **ITS** si propone la **missione** più nobile di tutte in campo **artistico: dare spazio e riconoscimento ai nuovi talenti**. Alla base del contest (il cui acronimo sta per **"International Talent Support"**) c'è infatti la volontà sincera di far veramente emergere quelli che nell'industria vengono continuamente definiti **"designer emergenti"** ma che nonostante tutto rimangono le voci meno amplificate del panorama moda.

«Oggi più che mai la moda ha bisogno di talento creativo, ma per molti giovani il percorso da intraprendere è costellato di ostacoli quasi insormontabili, soprattutto quando non si può contare su risorse e reti adeguate. Offrire a tutti i designer l'opportunità di crescere insieme rappresenta una nuova risposta alle sfide globali ed etiche del nostro tempo. Puntare sulla collaborazione anziché sulla competizione è stata la scelta più responsabile per valorizzare il potenziale di questa nuova generazione di designer».

Barbara Franchin, Presidente di Fondazione ITS e fondatrice di ITS Contest

Il sentimento dietro al **progetto di scouting nato a Trieste dalla passione di Barbara Franchin** si "oppone" idealmente alla polarizzazione creativa che la moda sta vivendo soprattutto negli ultimi anni. L'edizione 2025 puntava alla **celebrazione collettiva del talento dei dieci finalisti** che quest'anno non si limita all'onore di **entrare a far parte della collezione del ITS Arcademy negli spazi del Museum of Art in Fashion** (il primo museo di moda contemporanea in Italia) per la mostra **"Borderless"**. Tutti e 10 i finalisti hanno infatti ricevuto l'**ITS Creative Excellence Award 10×10×10** con un premio in denaro di 10000 euro l'uno oltre a premi specifici.



I partecipanti di quest'anno erano: **Cindy Zhaoan Li** (Cina), **Gabrielle Szwarcenberg** (Belgio), **Macy Grimshaw** (Francia), **Maximilian Raynor** (Regno Unito), **Mijoda Dajomi** (Germania), **Naya El Ahdab** (Francia), **Patrick Taylor** (Regno Unito), **Qianhan Liu** (Cina), **Yifan Yu** (Cina) e **Zhuen Cai** (Cina). Durante i giorni che abbiamo avuto il piacere di passare a Trieste hanno tutti **presentato alla giuria e alla stampa** le loro collezioni, frutto anche della loro **residenza creativa tra Trieste e Villa Manin**. Tra i **Rewarding Honours** assegnati dalla giuria ci sono stati una giornata formativa nelle sedi di **OTB** per tutti i designer, una borsa di studio del valore di 7000 euro offerta dalla **Fondazione Ferragamo** a Yifan Yu, una presentazione negli spazi della **Fondazione Sozzani** per Macy Grimshaw, un programma di mentorship di 6 mesi con il **Pitti Tutoring & Consulting** per Patrick Taylor e una borsa di studio di 5000 euro della **Camera Nazionale della Moda Italiana** per Zhuen Cai. A questi si aggiunge il Jury's Rewarding Honours assegnato a **Maximilian Raynor** che garantisce un **impegno concreto e duraturo da parte della Fondazione ITS** con mentorship, networking professionale e accesso alle opportunità di settore.

Tra i membri della giuria oltre a Franchin, presidente della Fondazione ITS, anche **Andrea Rosso**, OTB and Diesel Sustainability Ambassador, il filosofo **Emanuele Coccia**, la designer **Maria Sole Ferragamo**, la direttrice di Fondazione Sozzani, **Sara Sozzani Maino**, **Marco Sammicelli**, direttore di Triennale Milano, **Stefano Gallici** direttore creativo di Ann Demeulemeester e molti altri.



Tutto il contest ha girato intorno alla stessa idea che i finalisti hanno riassunto nel loro personale manifesto, **un inno alla pluralità di voci e menti creative, all'importanza dei team creativi, allo sfatare il mito dei singoli geni della moda, soli artefici della magia**. I progetti hanno riflesso questo spirito focalizzandosi sui processi innovativi, quelli che avvengono proprio dentro i design studios dei marchi: la **pelle stampata come se fosse legno** di Qianhan Liu, il knitwear di Patrick Taylor, i **pennelli** di Cindy Zhaoan Li o ancora i **vestiti in carta** di Macy Grimshaw.

Il progetto ITS, stella unica nel panorama italiano e fondamento da anni nella scoperta di nuovi talenti è **sostenuto** dalle istituzioni moda come **OTB, Vogue Eyewear, EssilorLuxottica, Camera Nazionale della Moda Italiana, Fondazione Ferragamo, Fondazione Sozzani, Modateca Deanna, Pitti Immagine** oltre a **WRÁD** e la regione **Friuli Venezia Giulia**.

